

TI 173 Grotta del Belvedere (o del Veglio)

Coordinate ingresso: 2°718'365, 1°136'047

Quota ingresso: 407 m

Comune: Biasca (TI)

Località: Grotti di Biasca

Sviluppo reale: 213 m

Dislivello: -14 m

Geologia: La cavità si sviluppa in una frattura nello gneiss. Il pendio dove si trova la grotta tettonica del Belvedere è caratterizzato da numerose frane e blocchi di notevoli dimensioni e abbondante detrito di falda.

Itinerario d'accesso: Per accedere alla grotta si deve percorrere un sentiero a destra dei grotti di Biasca, si sale per circa 15/20 minuti giungendo in una valletta

con un cancelletto, lo si supera, ci si sposta a sinistra senza seguire il sentiero e si arriva sotto una parete di roccia con un terrazzamento artificiale. L'ingresso della cavità si trova circa 5 m sopra questo ripiano seguendo una scalinata in piode, una torretta di sassi ne protegge l'ingresso. Alla sua sinistra una cengia di roccia a forma di balcone si affaccia su un magnifico panorama che domina il paese.

Cenni storici: La cavità, situata in posizione strategica rispetto al fondovalle biaschese, nascosta sotto scoscese pareti rocciose, ricorda alcune fortezze a grotta note nella regione come “rocche rupestri” o “Case dei pagani” di epoca medievale.

Al suo interno è stato ritrovato un coccio di vaso in pietra lavorata, con tracce di fuliggine, e altri reperti metallici (chiodi lavorati a mano). All'esterno sono ancora presenti dei supporti di ferro probabilmente più recenti che indicano un utilizzo della grotta come deposito o rifugio temporaneo. Sembra infatti che in tempi non lontani vivesse un certo Veglio, che ha dato il nome al luogo (per i locali: “Grotta del Veglio”), (Mazzucchelli, com. scritta 2003). La presente scheda di catasto è stata allestita da Roberto Della Toffola.

Descrizione: La cavità si sviluppa lungo le fratture parallele della parete di roccia soprastante e si immerge un po' più in profondità per circa una decina di metri seguendo la direzione principale nord-ovest. Il dislivello della grotta rilevata in un primo rilievo, alcuni anni fa, era di - 7 m per uno sviluppo di 48 m (Mazzucchelli, com. scritta 2003). Nelle più recenti esplorazioni, si è intrapresa una campagna di misure tra le quali anche il rifacimento totale della topografia. La scoperta di nuovi rami ha portato la profondità a 14 m e lo sviluppo a 213 m (Fig. 14).

Meteorologia: La grotta è percorsa regolarmente da correnti d'aria piuttosto sostenute che variano da 0.3 a 1.3 m/s, la temperatura misurata nel giugno del 2020 era di 17.3 °C di media a 10 m dall'ingresso. Il 1° agosto dello stesso anno, la temperatura era di 22 °C con un'umidità relativa del 68.7% (esterno 27.8 °C e 59% di umidità). In quei giorni il vento presente all'esterno era a tratti forte e poteva dunque influenzare le misure climatiche. Durante il mese di settembre dello stesso anno la temperatura misurata grazie a un dispositivo datalogger Elitech RC5, accuratezza ± 0.5 (-20°C/+40°C), periodo dal 29.08.2020/28.09.2020, frequenza di 2 minuti, ha rivelato che durante questo mese la temperatura media interna a circa una ventina di metri dall'ingresso, in cima alla frattura principale, era di 19.8 °C, mentre quella esterna era di 24.9 °C. L'andamento della temperatura interna era stabile, ma i picchi di temperatura esterna hanno un'influenza su quella interna e provocano piccole variazioni.

Osservazioni: Ai piedi della Grotta del Belvedere si trova un'altra cavità denominata Caverna dei Grotti di Biasca o *Cà d'la Cròiscia* (TI 174). Le due cavità condividono il medesimo contesto tettonico e sono praticamente collegate anche se non si può per il momento accedervi dall'interno. Le topografie recenti hanno evidenziato che la distanza tra le due è di poco più di un metro, ma purtroppo il passaggio è impraticabile in quanto chiuso parzialmente da un blocco di roccia.

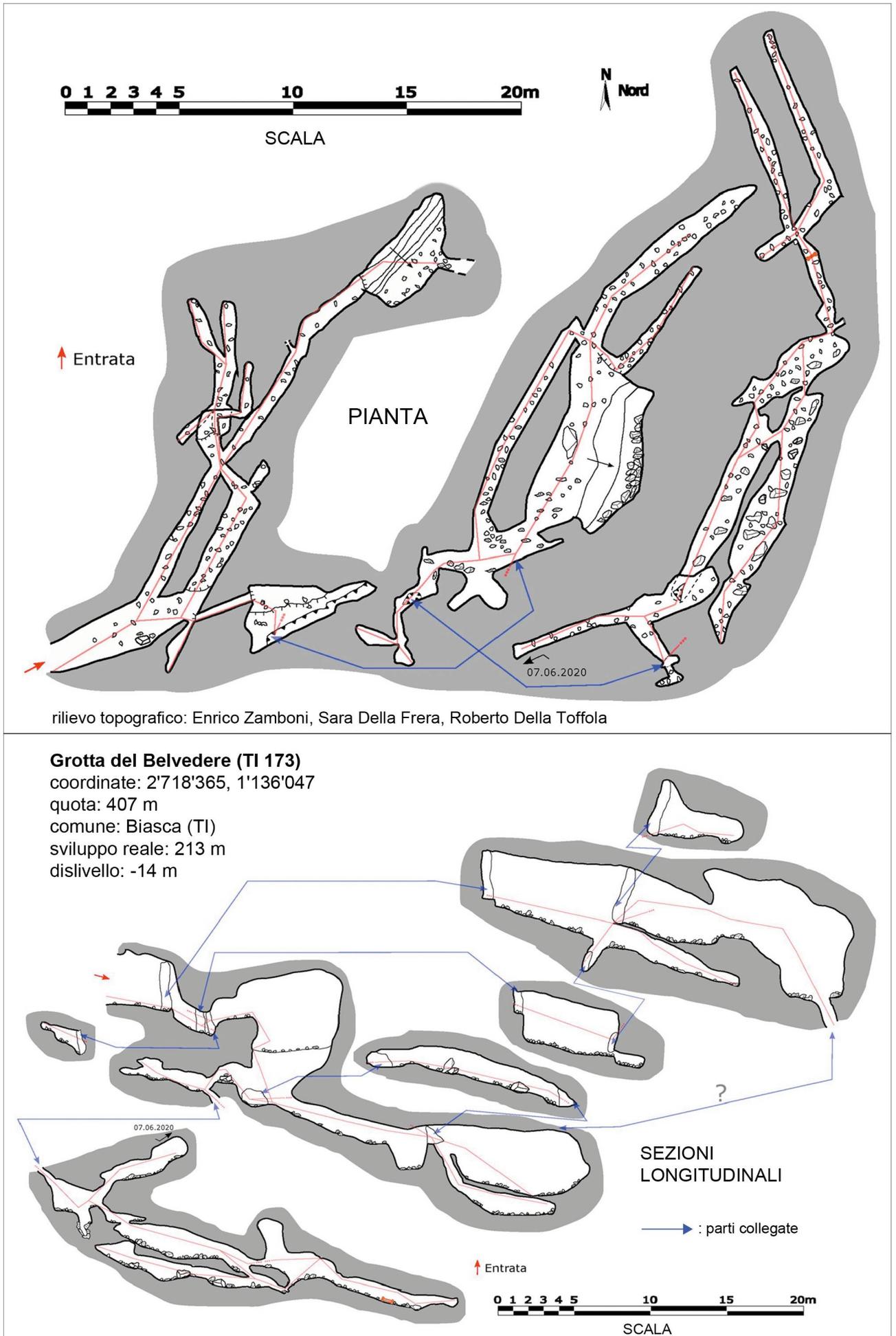


Figura 14: Topografia della Grotta del Belvedere.